



Una scena da "Das Kaffeehaus - La bottega del Caffè" al Vittoria

Teatro, Fassbinder della Cruciani e la "nuova famiglia" di Granata

Domenico Paris

TEATRO Questa settimana, nei teatri romani, comanda l'ispirazione. Uno dei classici del repertorio goldoniano, stravolto dalla genialità oscura e cinica di Rainer Werner Fassbinder: da domani al 28, al Vittoria, arriva "Das Kaffeehaus", regia e adattamento scenico di Veronica Cruciani. Il commovente scontro tra un padre gay e un figlio che, cresciuto

in una famiglia non convenzionale, cerca di fare pace con i suoi demoni, è quello raccontato in "Gepetto e Geppetto", di e con Tindaro Granata, dal 24 al 28 all'India. Da domani fino all'11 febbraio, al Golden, invece, Pamela Villoresi è l'intensa protagonista di "Il mondo non mi deve nulla", un'amara commedia sulla difficoltà di dare un senso alla vita, tratta dal romanzo di Massimo Carlotto.